

Il Ciociopanda e la bambina di piume



**Giulio Lobina**

**IL CIOCIOPANDA  
E LA BAMBINA DI PIUME**

*fiaba*

**BOOK**  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2014  
**Giulio Lobina**  
**Diletta Mascia** per i disegni  
Tutti i diritti riservati

*A Rita.*

*Ci sono cuori come stanze di cristallo.*

*Puoi entrarci, se hai pazienza,*

*ma in punta di piedi.*

*Devi danzarci dentro.*

*Lentamente.*



## Premessa dell'autore

A casa di mamma, un giorno, cadde dal tetto di un vicino un gatto un po' particolare. Era un micio tutto spelacchiato bianco e nero. Aveva pochi dentini e il musetto fratturato. Una coda quasi marroncina (doveva essere un micio molto vecchio) come fosse scolorita e non aveva la zampa anteriore sinistra. Camminava saltellando e nonna Maria, la mia bellissima nonna, era convinta che "TREZZAMPE" fosse stato un gatto cattivo e per questo qualcuno aveva provato ad acchiapparlo... ma si era portato via solo una zampa. Nel mio paese ci sono dei gatti (e non solo gatti...) ai quali viene dato il nomignolo di "Scottesu", in lingua sarda.

La traduzione in italiano è questa: "Dispettoso". Ecco. "MICIOSENZAZAMPA" (come lo chiamavamo in casa) da giovane forse era un gatto dispettoso. Ma non certo cattivo. Cattivo è invece chi per catturarlo mise "unu laz-

zu”, in lingua sarda. Una trappola, per capirci, ma si portò via solo una zampa!

Edrajos (gli avevo dato questo nome greco che significa “sedentario”) veniva evitato da tutti perché miagolava in modo strano quasi come fosse un corvo, ed era davvero bruttino e sempre un po’ sporco!! (Voi riuscireste a lavarvi bene, se foste un gatto, con una zampa sola?) Ma persino nonna, che certo non va pazza per i gatti, lo coccolava. Di nascosto, per non farsi vedere da noi nipoti!

Questa storia nasce un po’ da ciò che ho imparato dai bambini, quando ho avuto l’onore e il piacere d’insegnar loro il gioco degli scacchi alle scuole elementari. Nasce perché ho avuto il desiderio di soffermarmi sui particolari. Sugli interrogativi che si pongono i bambini quando rimangono sorpresi da alcune situazioni. Da grandi siamo sempre di corsa e certe domande neppure le immaginiamo!

Un gatto con tre zampe non è mica una cosa da poco! Due, anzi tre (visto che ci siamo!!) domande te le fai, se ti capita di incontrarlo, giusto?

Ecco. In vicinato un bambino piccolo piccolo mi aveva chiesto «Dov'è l'altra zampa?» Io avevo guardato la madre e senza pensarci troppo avevo risposto: «Stava giocando a nascondino e non si ricorda dove l'ha nascosta, ma vedrai che la troveremo!» Non era molto convinto e se non avessi avuto fretta credo avrebbe iniziato a farmi mille altre domande perché Edrajos era davvero malconcio. Così scrivo questa storia per dare risposta anche a tutte quelle domande che avrebbe voluto farmi ma alle quali io non avrei avuto il tempo di rispondere.

Se qualcuno di voi lettori “adulti” si sta chiedendo “E io cosa avrei risposto?” ci siamo quasi: state tornando bambini e questo è bello perché ora potete leggere questa fiaba! Buona lettura!



# 1

(Leggere sempre i dialoghi in corsivo sostituendo la “l” alla “r”. Il Signor Wuz è cinese!)

*Non possiamo aiutarla, ci dispiace. Non abbiamo Ciociopanda qui.*

«Ma ne siete certi? – ripeté il papà di Carky – controllate bene.»

*Signore, ci creda, è una specie rara e non ne vediamo uno da mille anni.*

«Capisco, ma mi hanno detto...»

*Qualsiasi cosa le abbiano detto è una bugia.*

«Ma mia figlia... vuole un Ciociopanda!»

*Le prenda un altro cucciolo, o le dica che non esiste.*

«Ma mia figlia è una bambina di piume» continuò il papà con voce bassa e sospirando.

...

...

«Pronto, pronto... c'è ancora? Signor Wuz, c'è ancora?»

*Ha detto che sua figlia è una bambina di piume?* chiese incuriosito il Signore dall'altra parte del mondo, e poi farfugliò qualcosa in cinese, come se avesse qualcuno accanto e volesse confidargli un segreto.

«Sì, è una bambina di piume, immagino che abbia compreso cosa voglio dire...»

*Ci sentiremo presto, Signor G, ci sentiremo presto.*

Tu, tu, tu, tu... (Fine della chiamata).

Il Signor Wuz sapeva il fatto suo. E aveva completamente perso di vista persino la domanda del Signor G. Voleva assolutamente conoscere Carky, la bambina di piume, perché nel suo Paese un'antica leggenda diceva che "Solo una bambina di piume conosceva il segreto dei fiori del ciliegio". Wuz era un contadino che era diventato ricco con la caccia di frodo. Stanco di coltivare la terra s'inoltrava nel bosco a caccia di animali rari da vendere ai collezionisti di tutto il mondo, imbalsamati o vivi. A lui poco importava.

Un giorno, come capita a chi non fa mai nulla di buono, s'era imbattuto in una banda di briganti che gli avevano portato via tutto. Tutto quanto, persino suo figlio. E non